

Il presente elaborato si pone la finalità di dare voce all'urgenza di riconoscimento e risposta alle istanze delle persone intersex, e lo fa attraverso un'analisi della situazione giuridica e sociale in cui queste versano.

A tale scopo nel primo capitolo viene proposta una fotografia storica e scientifica di tale variazione naturale ed innata legata ai connotati sessuali dei corpi intersex. Viene osservato come questa non permetta, nelle società in cui vige una cultura binaria di sesso e genere, la classificazione standard dei soggetti coinvolti in maschile e femminile, minando l'attuale sistema fondato sull'eteronormatività ed il mito del dimorfismo sessuale assoluto. Per rimuovere tale ostacolo alla catalogazione binaria, nei paesi occidentali a partire dagli anni Cinquanta del Novecento, si ricorre ad operazioni chirurgiche e terapie ormonali atte a "normalizzare" i corpi intersex. Tali interventi medici hanno dato vita al fenomeno di "invisibilizzazione" sociale delle persone intersex e al mancato riconoscimento giuridico dell'esistenza di quello che si stima costituisca l'1,7% della popolazione mondiale.

Le suddette pratiche determinano la violazione di molti diritti fondamentali delle persone intersex, come osservato nel secondo capitolo.

Il terzo ed ultimo capitolo è dedicato all'evoluzione legislativa internazionale volta al riconoscimento e alla protezione delle persone intersex, come i recenti atti maltesi e portoghesi.

Nel nostro paese il percorso per arrivare ad un riconoscimento e ad una tutela dei cittadini intersex è ancora lungo. Una delle tesi centrali di questo elaborato è che, anche al fine di arrivare ad una legge in merito, sia importante l'attività informativa e il dialogo con gli organi regionali, che si occupano direttamente della sanità pubblica.